

D'ALFONSO SU AFFAIRE PORTI, "PESCARA CON CIVITAVECCHIA? SÌ, VINCO IO"

6 Ottobre 2016



PESCARA - "Con il ministro Delrio non abbiamo la stessa opinione: lui pensa che sui porti la competenza sia dello Stato, io delle Regioni. Secondo me Pescara e Ortona devono fare asse con Civitavecchia e non con Ancona. Ma questa battaglia la vinco, perché leggi alla mano ho ragione io, statene certi".

Lo ha detto il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, durante un convegno sui motivi del Sì e del No presso l'istituto tecnico Manthonè a Pescara, portando l'esempio come riferimento delle modifiche costituzionali che spaziano dal bicameralismo imperfetto alla revisione del Titolo V.

"Dalla riforma del 2001 ad oggi - ha proseguito D'Alfonso - la Corte Costituzionale è stata ingolfata di cause tra Stato e Regioni, per la marea di competenze che sono state assegnate alle regioni".

Con questa nuova riforma, secondo D'Alfonso, "almeno si precisano le competenze, cioè si dà alle regioni il potere del fare, ed è più chiaro il rapporto con infrastrutture e trasporti. Avremo meno materie, ma la cosa sarà compensata dalla presenza politica delle regioni nel nuovo Senato - ha aggiunto - perché nel nuovo Senato ci sarà anche la presenza fisica delle Regioni. Esattamente come sostengo la clausola di salvaguardia ricordandomi cosa proposero in termini di istruzione e immigrazione alcune Regioni del Nord".

Secondo D'Alfonso però c'è una parte mancante in questa riforma ed è quella sulle Macroregioni "perché se voglio fare l'alta velocità dalle Marche alla Puglia dovrei avere una macroregione, mentre non sono previste, e ce ne è il bisogno".

"Per la determinazione dell'autorità portuale cui si aggancerà l'Abruzzo faccio affidamento sull'emendamento approvato in Conferenza Stato-Regioni e inserito nel decreto legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 relativo al riordino delle autorità portuali. L'emendamento ci consentirà di chiedere il transito dall'autorità di Ancona a quella di Civitavecchia".

È la precisazione di D'Alfonso in merito alla discussione sull'Autorità portuale, D'Alfonso ha spiegato di aver "utilizzato l'argomento delle infrastrutture per precisare il pressante bisogno di un riordino delle competenze: è bene che sia chiaro chi decide cosa, e che le Regioni possano autodeterminarsi nelle proprie scelte".